

COSA SIGNIFICA ECONNECT?

ECOLOGICAL CONTINUUM

Collegare tra loro habitat e aree protette con l'obiettivo di conservare la straordinaria biodiversità delle Alpi, in un periodo di rapidi cambiamenti climatici e promuovere una visione comune sotto le responsabilità dei paesi coinvolti.

APPROCCIO OLISTICO

Mettere in relazione le istituzioni amministrative, locali e scientifiche all'interno di un unico network, con l'obiettivo di costruire un comune metodo di lavoro.

CORRIDOI DI MIGRAZIONE

Creare corridoi per la fauna selvatica, detti anche "corridoi verdi", tra diversi habitat, con lo scopo di collegare popolazioni di animali che sono state separate dalle attività antropiche.

QUADRO LEGISLATIVO COMUNE

Superare le barriere legali tra i diversi stati e i loro sistemi amministrativi, che attualmente costituiscono un ostacolo per le rotte di migrazione e gli sforzi di conservazione di tutti i paesi coinvolti.

QUAL È IL LAVORO DI ECONNECT?

RACCOLTA DI DATI

- Armonizzazione dei dati cartografici
- Analisi delle attuali barriere fisiche e legali che impediscono il funzionamento dei biocorridoi
- Definizione dei corridoi di migrazione tra aree ad elevata biodiversità nelle Alpi e verso le altre ecoregioni

ATTIVITÀ DI CAMPO

- Creazione, approvazione e test di un approccio metodologico per stabilire i corridoi ecologici e promuoverne l'utilizzo a livello panalpino
- Rafforzare la cooperazione tra le principali istituzioni
- Applicare concetti e attività innovative nelle Pilot Regions più ricche di biodiversità

COMUNICAZIONE

- Incrementare la consapevolezza dell'importanza della connettività ecologica
- Diffondere i risultati di ECONNECT

CHE COSA SIGNIFICA?

Capofila

AUSTRIA

Università di Medicina Veterinaria di Vienna, Istituto di ricerca sulla Fauna selvatica

Partners

AUSTRIA

Parco Nazionale degli Alti Tauri
 Agenzia federale dell'Ambiente
 Parco Nazionale di Gesäuse
 Università di Innsbruck, Istituto di Ecologia

GERMANIA

Parco Nazionale di Berchtesgaden

FRANCIA

CEMAGREF
 Consiglio del Dipartimento dell'Isère
 Task Force sulle Aree protette - Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi

ITALIA

Parco Naturale delle Alpi Marittime
 Regione Autonoma Valle d'Aosta
 Accademia Europea di Bolzano
 Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare
 WWF Italia

LIECHTENSTEIN

Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi (CIPRA)

SVIZZERA

Parco Nazionale Svizzero



CONTATTI:

Università di Medicina Veterinaria di Vienna
 Istituto di ricerca sull'ecologia della fauna selvatica
 Savoyenstrasse 1, A - 1160 Wien
 www.fiwi.at
 E-mail: chris.walzer@fiwi.at
 Telefono: +43 148 909 151 80



ECONNECT: RESTORING THE WEB OF LIFE

Le Alpi sono uno dei comprensori montuosi più conosciuti del mondo, che comprendono una ricca biodiversità animale e vegetale. Nel passato il principale strumento usato nell'attività di conservazione della biodiversità era la creazione di aree protette. I rapidi cambiamenti climatici e l'impatto delle attività umane ci obbligano oggi a ricercare anche altre e innovative soluzioni per le politiche di conservazione della biodiversità.

Oggi ECONNECT risponde a questa necessità realizzando un nuovo passo in avanti per la conservazione della biodiversità.

ECONNECT vuole promuovere un network panalpino in grado di mettere in connessione le aree protette delle Alpi per mezzo di un approccio comune. Mai più frontiere, siano esse scientifiche, metodologiche o fisiche!

L'obiettivo di ECONNECT è contribuire alla realizzazione di corridoi tra i diversi paesi alpini che facilitino i liberi spostamenti attraverso tutto il comprensorio montuoso, anche quale processo di adattamento alle modifiche ambientali in corso. ECONNECT intende contrastare la profonda frammentazione ambientale dovuta a barriere culturali, fisiche e legali.

ECONNECT promuove un approccio innovativo e una metodologia unica per la conservazione della Natura delle Alpi.

Il progetto è iniziato a settembre 2008 e finirà nell'agosto 2011.



www.econnectproject.eu

QUAL È L'AREA DI STUDIO?

ECONNECT ha identificato 7 Regioni Pilota caratterizzate da una ricca diversità animale e vegetale, dove è più urgente agire per migliorare la connettività ecologica.

L'AREA DI STUDIO

LA REGIONE DEL MONTE ROSA

Quest'area pilota si trova tra Italia e Svizzera, nel nord-est della Valle d'Aosta. La regione è caratterizzata dalla presenza di molte specie botaniche e habitat prioritari di particolare interesse, come gli altipiani calcarei e altri biotopi. Si tratta anche di un importante corridoio migratorio per la popolazione di Stambecco tra Svizzera, Piemonte e Valle d'Aosta. Per queste ragioni, la connettività ecologica dovrebbe essere incrementata in tutta la regione.



IL DIPARTIMENTO FRANCESE DI ISÈRE

Il Dipartimento di Isère si trova nella regione francese del Rhône-Alps. Questa regione delle Alpi è caratterizzata da valli densamente popolate e in crescita antropica. Allo stesso tempo rappresenta una delle più importanti rotte per la migrazione degli uccelli e lo spostamento di altre specie importanti. L'amministrazione locale è stata particolarmente attiva nella creazione di mappe per la migrazione, ponti verdi e tunnel e nello stabilire nuove regole per una pianificazione sostenibile.



LA REGIONE DELLE ALPI CALCAREE SETTENTRIONALI

Quest'area, situata in Austria, comprende ben 25 aree protette che coprono una superficie totale di oltre 200.000 ettari. Più dell'80% di quest'area è rappresentata da foreste estese, con piccoli insediamenti abitativi e ambienti antropici ben strutturati e ricchi di biodiversità. L'importanza della regione consiste anche nella forte connessione con altre aree protette alpine e con i confinanti massicci dei Carpazi.



IL TRIANGOLO RETICO (ENGADINA/TRENTINO-ALTO ADIGE/TIROLO)

Quest'area pilota è localizzata a cavallo tra Italia, Austria e Svizzera. Rappresenta un ambito di migrazione particolarmente importante per le specie locali, minacciate dalla densità abitativa e dall'attività di agricoltura intensiva in Val d'Adige. All'interno della stessa regione si trovano anche le aree protette del Parco Nazionale Svizzero, dello Stelvio, l'Area MAB della Val Monastero, il Parco Naturale di Kaunergrat, il Parco dell'Adamello e quello dell'Adamello-Brenta, così come una parte dei parchi naturali dell'Alto Adige. Sviluppare una connettività tra le aree protette esistenti è la chiave per la conservazione in questa regione.

ALPI SUD-OCCIDENTALI - MERCANTOUR/ALPI MARITTIME

Quest'area pilota è situata nell'estremo margine sud-occidentale dell'arco alpino, tra la regione francese della Provence-Alpes-Côte-d'Azur e quelle italiane di Liguria e Piemonte. Il Parco Naturale delle Alpi Marittime sul lato italiano e quello del Mercantour sul lato francese formano insieme un'unità biogeografica. L'affinità culturale ha permesso una fitta cooperazione di lunga data tra le due aree protette. La localizzazione strategica in quest'area suggerisce la necessità di costruire ulteriori partnership con altre aree montuose italiane, come gli Appennini.

LA REGIONE DEGLI ALTI TAURI

Questa regione austriaca è caratterizzata dalla presenza di un network di aree protette che collaborano tra loro tra i più grandi delle Alpi, che include i parchi del Sud-Tirolo e il Parco Nazionale degli Alti Tauri. Questa regione gioca un ruolo chiave nella connettività tra le Alpi settentrionali e le aree collinari nel sud-est della Slovenia, particolarmente importanti per i grandi carnivori.

L'AREA TRANSFRONTALIERA BERCHTESGADEN-SALISBURGO

L'area a cavallo tra le regioni di Berchtesgaden e Salisburgo si trova tra Germania e Austria, comprendendo una parte di Baviera e dell'area del salisburghese. Questa zona è ben conosciuta per i propri mosaici di ambienti naturali alpini e contesti antropici, che permettono la presenza di una delle più ricche liste di specie animali e piante rare dell'intero arco alpino. Nonostante questo, quest'area pilota necessita di interventi per favorire la connettività tra le numerose aree protette presenti, specialmente sotto forma di scambio di dati e collaborazione nella attività di ricerca.

